

[1] J.M.J. FIAT!!! In Voluntate Dei! FIAT!!!

In Voluntate Dei!

Dolce mia vita, mio Sommo Bene Gesù, vieni in mio aiuto. La mia piccolezza e miseria è tanto che sento l'estremo bisogno di sentirti in me vita palpitante, operante ed amando,¹⁶ altrimenti mi sento incapace di dirti un piccolo *"Ti amo"*. Perciò ti prego, ti supplico di non lasciarmi mai sola, e che il compito è tutto tuo di scrivere sulla Divina Volontà. Io non farò altro che farmi portare la mano da Te e di prestare attenzione di ascoltare le tue sante parole, tutto il resto lo farai Tu. Quindi pensaci, o Gesù! E poi chiamo la mia Mamma Celeste in mio aiuto che, mentre scrivo, mi tenga nel suo grembo, mi affiati al suo cuore materno, per farmi sentire le dolci armonie che possiede del *"FIAT Divino"*, affinché possa scrivere ciò che Gesù vuole che scriva della [2] sua adorabile Volontà.

9 Agosto 1937

Prodigi d'amore nel Voler Divino. Come duplica il suo amore
per farsi amare col suo stesso amore.
Come la Regina formerà la nuova Gerarchia nella sua eredità.

Il mio volo continua nel Voler D. e Lui mi aspetta con tanto amore che mi prende fra le sue braccia di luce e mi dice:

«Figlia mia ti amo, ti amo, e tu dimmi che Mi ami, per poter poggiare il mio grande "ti amo" sul tuo piccolo "Ti amo", ed io slanciandolo nell'immensità del mio "FIAT" ti faccio amar da tutti e da tutto e tu Mi ami per tutti e per tutto. Sono l'immensità e mi piace di dare e di ricevere dalle creature il mio Amore immenso, ché do e ricevo le armonie, le

16. amante

J. M. J.

— 1 —
In Volontate Dei!

~~PG
Ch!!!~~

Dolce mia vita, mio Commo Bene Gesù,
vieni in mio aiuto. La mia piccolezza
e miseria è tanto che sento l'estremo bisogno
di sentirti in me, vita palpitante, operan-
te ed amando; altrimenti mi sento incapace
di darti un piccolo sì amo. Perciò ti prego
ti supplico di non lasciarmi mai solo, e
che il compito è tutto tuo. Di scrivere
sulla D. Volontà io non farò altro che farmi
portare la mano da Te e di prestare attenzione
me di ascoltare le tue sante parole; tutto
il resto lo farai Tu. Quindi pensarsi o Gesù
E poi chiamo la mia Mamma Celeste in
mio aiuto che mentre scrivo me senza nel
suo grembo mi affida al suo Cuore Ma-
terno, per farmi sentire le dolci armonie
che possiede del Fiat D. affinché possa scri-
vere ciò che Gesù vuole, che scriva della

12 Aprile 1938

Chi vive nel Voler D. in ogni suo atto vi pronunzia il *FIAT*
e ne forma tante vite D.
Come si dà in potere della creatura
e le fa fare ciò che vuole. Differenza che passa
tra chi vive in essa e tra chi è rassegnata.

Sono sempre tra le braccia del "*FIAT Divino*" ed oh, come sento il bisogno della sua vita che respira, palpita, circola nella povera anima mia! Senza di essa mi sento che tutto muore per me: muore la luce, la santità, la forza, anche lo stesso Cielo come se più non mi appartenesse. Invece come sento la sua vita, tutto risorge in me: risorge la luce colla sua bellezza che vivifica, purifica e santifica, risorge il mio stesso Gesù con tutte le sue opere, risorge il Cielo cui il Voler Santo lo chiude nell'anima mia come dentro d'un sacrario, per farlo tutto mio. Sicché se vivo nella sua Volontà tutto è mio, nulla mi deve mancare.

Perciò, oh Voler Santo, nel dar principio a questo 36.mo volume vi prego, vi supplico, vi scongiuro di non lasciarmi un istante sola [2] senza di te, affinché Tu parli, Tu scrivi, Tu stesso ti farai conoscere chi sei e come vuoi essere Vita di tutti, per dare i tuoi beni a tutti. Se farai fare a me, io non saprò farTi conoscere come tu vuoi, perché sono incapace, ma se lo farai Tu trionferai, ti farai conoscere ed avrai il tuo Regno nel mondo intero.

Oh Voler Santo, colla tua potenza eclissa tutti i mali delle creature, metti il tuo basta onnipotente, affinché smarriscono la via del peccato e si ritrovino nella via della tua Divina Volontà!

A te, Mamma Regina del "FIAT Divino" consacro in modo speciale questo volume, affinché il Tuo amore, la Tua maternità si stenda in queste pagine, per chiamare i tuoi figli a vivere insieme con te in quello stesso Volere di cui ne possedesti il suo Regno; e mentre incomincio, imploro genuflessa ai tuoi piedi la tua Materna benedizione.

ESTRATTO DAL MANOSCRITTO di Luisa Piccarreta, *Libro di Cielo. Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio*, volume 36, p. 1, 12 aprile 1938.

In Voluntas Dei!

Ghi!

Aprile 12 - 1938

Che viva nel Voler D. in ogni suo atto vi pronuncia il Ghi
e ne forma tante vite D. Come si dà in potere della creatura
e ne fa fare ciò che vuole. Differenza che passa tra chi vive
in Essa e tra chi è rassegnato.

Dono sempre tra le braccia del Ghi D. ed ho come sento il bisogno della sua vita che respira, palpita, circola nella povera anima mia. Senza di Essa mi sento che tutto muore per me, muore la luce, la santità, la forza, anche lo stesso Cielo come se più non mi appartenesse. Invece come sento la sua vita tutto risorge in me. Risorge la luce colla sua bellezza che vivifica, purifica e santifica. Risorge il mio stesso Gesù con tutte le sue opere. Risorge il Cielo cui il Voler Santo lo chiede nell'anima mia come dentro d'un sacramento per farla tutta mia. Vicchi se vivo nella sua Volontà tutto è mio nulla mi deve mancare. Perciò ho Voler Santo, nel dar principio a questo 36^{mo} Volume, vi prego, vi supplico, vi scongiuro di non lasciarvi un istante solo